



COMUNE DI COMO
COMMISSIONE CONSILIARE III

*Sanità e Servizi Sociali, Istruzione,
Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero,
Politiche Giovanili*

**Verbale redatto ai sensi dell'art 21 comma 2 Regolamento per il Consiglio
Comunale.**

Seduta del 24 ottobre 2013

Il giorno 24 del mese di ottobre dell'anno duemilatredici alle ore 16.40 nella sede Municipale, presso la Sala Capigruppo, si è riunita la Commissione III, per la trattazione del seguente O.d.G:

- Audizione dell'Assessore dott. Luigi Cavadini in merito al consuntivo della mostra di Villa Olmo "La Città Nuova. Oltre Sant'Elia";
- Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione III:

- il Presidente della Commissione: dr.Italo Nessi;
- i Consiglieri Sigg.ri: Guido Frigerio, Andrée Cesareo in sostituzione di Patrizia Lissi, Luigi Nessi, Paulesu Antonello, Guido Rovi, Sergio Gaddi in sostituzione di Anna Veronelli;

Sono presenti il Sindaco dott. Mario Lucini e l'Assessore dott. Luigi Cavadini.

Presiede la seduta il dr.Italo Nessi.

Assiste in qualità di Segretaria la dott.ssa Serena Tagliabue.

Presidente Nessi Effettuata la verifica del numero legale, prima di lasciare la parola all'Assessore Cavadini, affronta l'ultimo argomento all'ODG ricordando ai presenti quanto segue:

- la necessità che, entro il 7 novembre p.v., i Capigruppo consiliari comunichino i nuovi componenti di minoranza della Commissione III;
- la programmazione dei lavori della Commissione per il mese di novembre, nei giorni 7 e 21,rispettivamente con la prosecuzione dell'audizione dell'Assessore Magatti sugli obiettivi programmatici per far fronte alle emergenze sociali e con la situazione degli impianti sportivi. Chiede e riceve l'assenso su questa calendarizzazione da parte dei commissari.

Infine precisa che la seduta odierna è stata convocata su richiesta di un consigliere di minoranza.

Assessore Cavadini Inizia il proprio intervento illustrando il ricco e positivo confronto culturale avviato con gli Istituti Superiori durante il periodo della mostra.

Conferma che le frequentazioni sono state inferiori rispetto a quanto preventivato e che ciò ha influito sul bilancio consuntivo.

La scelta di una sede diversa da Villa Olmo per l'esposizione delle opere di Sant'Elia ha premiato la Pinacoteca che, da aprile a luglio, è stata visitata da un numero di persone (n°6580) superiore a quello tradizionalmente registrato in un anno. Asserisce che si tratta di un risultato molto importante per la Pinacoteca e rispondente alla logica dell'Assessorato che intende arricchire con iniziative esterne le sedi espositive cittadine, rendendole luoghi più frequentati e conosciuti.

Osserva che il margine negativo di € 217.905,00 con il quale si chiude il rendiconto della mostra non tiene conto del dato relativo al contributo regionale, ancora non quantificato e di altri contributi che sono stati promessi con lettere d'impegno. Conferma che tutti i contributi degli sponsor, anche quelli degli sponsor tecnici, sono pervenuti. Rileva che il deficit rimane in carico a CSU.

(entra cons.Scopelliti) Per quanto concerne la tipologia della comunicazione dichiara che la raffinatezza del messaggio ha inciso sulla sua efficacia, compromettendo la portata della promozione. Evidenzia come lo studio grafico cui si è fatto riferimento, proprio per una competenza specifica sugli eventi espositivi, abbia avuto un approccio sicuramente differente da quello, forse più incisivo, che avrebbe elaborato uno studio più votato all'aspetto commerciale.

Ricorda ai presenti le positive recensioni sulla mostra apparse sui giornali, gli apprezzamenti degli studiosi e gli approfondimenti, talvolta così specifici e scientifici da ridurre paradossalmente l'indotto.

Ribadisce la forte presenza delle scolaresche, con n°146 visite guidate a quest'ultime dedicate ed altre n°156 per gruppi di varia provenienza. Fa presente che la media degli accessi durante i fine settimana di maggio è stata di 250/350 visitatori.

Commentando il rendiconto sottolinea che le voci di costo più rilevanti sono state quelle relative alla pubblicità, al personale ed ai trasporti, mentre sono stati positivi gli incassi registrati dalla vendita dei cataloghi (€ 10.350,00).

Conclude riaffermando il contenuto significativo della mostra che deve essere valutato considerando il progetto complessivo di cui fa parte e le tappe successive.

Presidente Nessi Chiede al riguardo all'Assessore di illustrare nuovamente il programma triennale che costituisce l'asse portante della mostra.

Assessore Cavadini Spiega che il progetto espositivo triennale affronta il tema dello spazio urbano e dopo la mostra del 2013 che ha percorso la vicenda dell'urbanistica visionaria del Novecento, si passerà alle città reali, a come quest'ultime sono state viste negli ultimi cento anni, per

terminare quindi con le suggestioni, provenienti da diversi ambiti culturali, sulla città “auspicata”.

cons. Paulesu

Afferma di non condividere le valutazioni sulle operazioni culturali che prendono in considerazione solo gli aspetti economici, ritiene infatti che occorra trascendere da quest'ultimo elemento per tenere piuttosto presenti le ricadute nel tempo di certi percorsi culturali, specie quando s'intende valorizzare il patrimonio cittadino.

Sostiene che “la cultura” ha un costo che una società evoluta deve supportare.

cons. Scopelliti

Non concorda con l'intervento del cons.Paulesu, sottolineando la rilevanza dell'aspetto economico e dei numeri degli accessi nella determinazione di sprechi ed inefficienze.

Fa notare come i preventivi dell'Amministrazione siano stati disattesi, specie quelli relativi al dato delle presenze. Ricorda che già in occasione di precedenti Commissioni consiliari era stata rilevata l'impossibilità di raggiungere i n° 50.000 visitatori.

Ritiene che il benefit generato dalle passate esposizioni sia stato dilapidato, non sfruttato e che l'attuale progetto non incontri il riscontro del pubblico, conseguentemente pensa sia un errore voler perseverare su tale scelta culturale, sostenendo che il pubblico preferirebbe scelte meno tecniche.

Reitera, con riferimento a suoi precedenti ed analoghi interventi in Consiglio Comunale, la critica alla campagna promozionale.

cons.Capogruppo Rapinese

Non vuole sindacare sul valore culturale della mostra, ma considerato il particolare periodo di crisi ritiene quest'ultima rischiosa e pericolosa dal punto di vista economico.

Esprime il proprio biasimo dal punto di vista amministrativo, sostenendo che chi vuole questo tipo di mostre, con un progetto culturale “difficile”, dovrebbe costituirsi fideiussore.

Afferma che non dovrebbe esserci una seconda rassegna e che l'Assessore, non essendo stato rispettato il preventivo, avrebbe dovuto dimettersi.

Pone alcune questioni circa il futuro progetto culturale:

- se sia possibile prevedere la prossima mostra in un altro spazio;
- cosa si pensa del caso della città di Pavia, dove i costi delle mostre sono assunti da terzi;
- quali riflessioni siano state fatte sulla Fondazione Villa Olmo.

cons. Gaddi

Esordisce criticando quello che ritiene un “contingentamento” orario della Commissione, con riferimento alla riunione dei Capigruppo convocata dopo l'attuale seduta.

Contesta il tentativo di spacciare per cultura delle incapacità e sostiene che la mostra sarebbe dovuta essere complementare

all'allestimento delle opere di Sant'Elia in Pinacoteca, già avviato dalla precedente Amministrazione insieme con il Rotary e comunque non sostitutiva rispetto alle esposizioni svoltesi fino al momento a Villa Olmo.

Condivide l'intervento del consigliere Scopelliti ed elenca quegli aspetti/elementi già disponibili che sarebbero stati dilapidati:

- il successo costruito dalle mostre precedenti;
- il know how dell'ufficio cultura;
- un budget analogo a quelli passati.

Critica inoltre:

- l'obiettivo dei 50.000 visitatori, ritenuto inadeguato e in ogni caso disatteso;
- la campagna di comunicazione, osservando altresì che l'agenzia è stata scelta in maniera diretta, come consentito da questo tipo di incarichi;
- il curatore della mostra prof. De Michelis, al quale attribuisce l'insuccesso della stessa.

Rileva che:

- l'afflusso dei gruppi scolastici non è stato consistente e che i gruppi generici sono calati del 77%;
- il noleggio delle audioguide è diminuito del 96%.

Dà lettura di una recensione negativa apparsa sul Corriere della Sera e chiosa il proprio intervento stigmatizzando la volontà di perseverare su un progetto che ritiene non sia funzionato, né piaciuto.

- | | |
|--------------------------|--|
| Presidente Nessi | Replica al cons. Gaddi circa le tempistiche della Commissione facendo notare che la seduta odierna è stata convocata in data 31 ottobre, precedentemente alla convocazione della riunione dei Capigruppo. |
| cons. Nessi Luigi | Esprime il proprio apprezzamento sulla mostra che ritiene legata al territorio, pur manifestando preoccupazione per la perdita economica, rispetto alla quale è certo che l'Assessore avvierà una riflessione, così come sulle criticità emerse circa la cartellonistica promozionale. Auspica che i disegni di Sant'Elia siano sempre fruibili. |
| cons. Capogruppo Molteni | Si astiene dall'esprimere un giudizio tecnico sul valore della mostra, ma riporta le proprie preoccupazioni per il deficit che si è creato, specie alla luce di quelle che dovrebbero essere le priorità economiche per la città. Condivide comunque l'intento di generare dei benefici con le esposizioni. |
| Presidente Nessi | Ritiene che sia stato centrato l'obiettivo di far conoscere maggiormente la Pinacoteca civica ed apprezza la riflessione avviata sullo spazio urbano. Non nega che vi siano state delle problematiche, ad esempio a livello comunicativo, ma confida in correttivi per i prossimi anni. |

Assessore Cavadini Conferma il deficit della mostra e non nasconde la propria preoccupazione al riguardo. Ricorda ai presenti che la diversità del progetto espositivo, rispetto alle rassegne precedenti, è stata da subito evidenziata, con riferimento allo sviluppo triennale dello stesso, in vista di Expo 2015.

(esce cons. Luigi Nessi) Afferma che terrà conto di alcune delle osservazioni emerse e non nega che la proposta di una mostra “complementare” possa essere una modalità, anche se allo stato la strada intrapresa punta sul percorso espositivo a tappe.

Riconosce che la mostra può non aver incontrato unanime consenso, ma evidenzia anche come spesso chi ne ha scritto o parlato non l’abbia neppure visitata.

Circa la possibilità di una esposizione permanente delle opere di Sant’Elia fa presente che occorre riflettere sull’assicurazione dei disegni e sul deterioramento degli inchiostri.

Presidente Nessi In mancanza di ulteriori interventi da parte dei presenti, dichiara chiusa la seduta.

Alle ore 18.15 la seduta è sciolta.

Como, 24 ottobre 2013

LA SEGRETARIA

f.to dott.ssa Serena Tagliabue

IL PRESIDENTE

f.to dr. Italo Nessi